



## COMUNE DI REINO (BN)

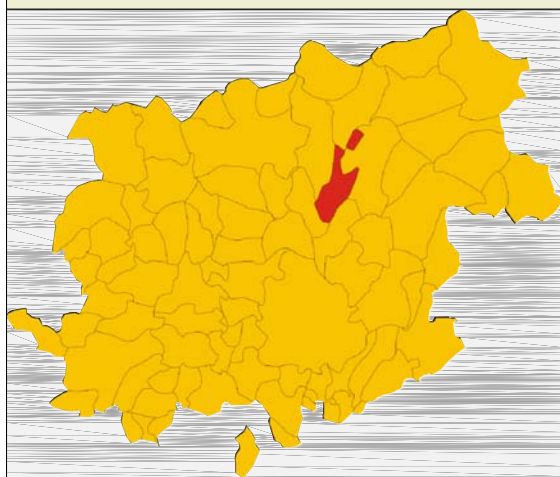
Piazza Meomartini n.6- Cap:82020 -Tel. 0824/985030 -fax 0824/985244 e-mail: [municipio@comune.reino.bn.it](mailto:municipio@comune.reino.bn.it)

# PUC

### PRELIMINARE DI PIANO

ELAB.  
QPS.1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE DI PIANO



**IL SINDACO**

Dott. Antonio Calzone

**IL R.U.P.**

Geom. Pietro Boffa

**Progettisti**

Arch. Antonia Iride

Arch. Adriana Pezzuto

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>1.0 QUADRO DELLE LEGGI</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Il contesto ordinamentale e la nuova pianificazione</b>	<b>3</b>
<i>Legge Regionale 16/2004</i>	3
<b>2.0 IL PERCORSO DEL PUC DI REINO</b>	<b>4</b>
<i>Gli indirizzi programmatici alla base del PUC</i>	4
<b>3.0 QUADRO CONOSCITIVO</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Inquadramento</b>	<b>6</b>
POPOLAZIONE	7
<i>Analisi demografica</i>	7
ABITAZIONI	10
<i>Analisi del patrimonio abitativo</i>	10
<i>Analisi delle aree pubbliche e di uso pubblico esistenti</i>	11
SISTEMA ECONOMICO	12
<i>Impresa – commercio- artigianato</i>	13
<i>Settore Agricolo</i>	15
SISTEMA INSEDIATIVO	16
<i>Il patrimonio culturale e archeologico di Reino</i>	17
SISTEMA DELLE RETI	18
<b>3.2 Le relazioni territoriali: i piani generali di area vasta</b>	<b>19</b>
IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR- Lr n.13/2008)	19
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA ( 2014-2020 )	22
IL PTCP DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	23
<b>4.0 QUADRO STRATEGICO</b>	<b>25</b>
<b>4.1 Il disegno Preliminare del Piano (PUC)</b>	<b>25</b>
<b>5.0 CONCLUSIONI</b>	<b>26</b>

## **PREMESSA**

Nel percorso di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Reino il Preliminare di Piano rappresenta un laboratorio nel quale e durante il quale il PUC si avvia ad assumere forma compiuta, ad acquisire validazione tecnico scientifica, ad accertare le condizioni di fattibilità, a ricercare la condivisione da parte della comunità.

L'adozione di questa logica di work in progress fa sì che il Preliminare di Piano abbia inizialmente una struttura minima ma sufficiente ad aprire il processo di piano che porterà alla redazione del PUC a seguito dalla condivisione del documento preliminare con i cittadini e gli enti competenti (SCA) in ragione di successivi sviluppi del quadro conoscitivo e di contributi esterni attesi e auspicati.

Il presente Documento Preliminare pertanto elabora la propria proposta progettuale, canonicamente intesa come prefigurazione di assetto territoriale, nella quale segnala gli ambiti trasformabili e non trasformabili del territorio comunale di Reino creando in questo senso spazi utili per aprire la discussione, per la progettazione, per il consolidamento e per l'arricchimento del Piano Urbanistico Comunale.

Questo approccio, affine peraltro ai nuovi orientamenti della pianificazione, volti alla processualità, alla efficacia, alla concertazione, abbandona il modello del Piano per parti e per relazioni gerarchiche preferendo un modello interattivo, ove fin da subito emerge come elemento centrale il rapporto con e tra i soggetti costruttori e fruitori del Piano nella sua complessità.

La carta della trasformabilità del Preliminare di Piano intende corrispondere anche nel titolo a questa filosofia individuando tra l'altro le aree di sviluppo (trasformabili – semi-trasformabili e non trasformabili), aperte anche a proposte esterne nelle forme e modalità previste dalla legge urbanistica regionale.

## 1.0 QUADRO DELLE LEGGI

### 1.1 Il contesto ordinamentale e la nuova pianificazione

#### Legge Regionale 16/2004

La Legge Regionale n.16 del 22 dicembre 2004 *“Norme sul Governo del Territorio”* ha, come accennato precedentemente, comportato una profonda innovazione nella disciplina della pianificazione urbanistica, declinando il concetto di tutela e uso del territorio non solo attraverso lo strumento strettamente urbanistico, ma attraverso procedure e strumenti di governo del territorio complessi e concertativi.

L'urbanistica viene considerata disciplina riferita al governo complessivo del territorio nella sua accezione più piena, strettamente connessa alla valutazione di sostenibilità dei processi e del consumo delle risorse. L'innovazione ha investito sia gli aspetti relativi alle finalità ed agli indirizzi generali - con la traduzione in norma del concetto di *“sviluppo sostenibile”* - sia l'articolazione e la procedura di formazione degli strumenti stessi, secondo i principi generali di:

- *sussidiarietà;*
- *cooperazione degli Enti territoriali nella pianificazione del territorio;*
- *partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni;*
- *perequazione urbanistica.*

In base all'articolazione definita dal *“Quaderno n.1 del manuale operativo del regolamento n.5 del 4/08/2011”*, pubblicato sul sito della Regione Campania il 24/01/2012, per quanto riguarda il PUC si possono distinguere i seguenti *“quadri”* contenutistici principali:

- **il primo è il Quadro Conoscitivo del PUC**, il quale procede ad operazioni, conoscitive e propositive, finalizzate alla definizione delle politiche territoriali, con riferimento sia alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sia a quelle riferite alla pianificazione sovra comunale e alla programmazione comunale vigente.
- **il secondo è il Quadro Strategico del PUC** che individua gli indirizzi generali e di condizioni, sceglie le linee principali per le localizzazioni insediative, le infrastrutture e la tutela e la salvaguardia delle caratteristiche ambientali del territorio e definisce le soglie massime e le condizioni prestazionali degli interventi di trasformazione; i quali, fermi restando gli indirizzi localizzativi ed infrastrutturali generali ed il sistema dei vincoli ambientali, di scala comunale e sovracomunale, diventano attuabili e cogenti solo quando confermate (e conformate in termini di diritto) attraverso la loro previsione e precisazione nei successivi strumenti attuativi.
- **il terzo è il Quadro Programmatico del PUC** che definisce gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali dell'amministrazione comunale.

La componente programmatica del PUC costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il Programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti comunali settoriali. Le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni da questi disciplinati trovano piena e immediata

applicazione, in ordine alla localizzazione puntuale di infrastrutture, nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati e modificano le contrastanti disposizioni degli strumenti di pianificazione sottordinati.

Anche il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è strumento programmatico, che riguarda e regola tutti gli interventi ordinari e di limitato rilievo trasformativo, che attengono all'uso, alla conservazione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente (nelle aree storiche, nelle aree urbane consolidate e nel territorio rurale).

La nuova legge non ha, quindi, delineato un nuovo modello altrettanto rigido come il vecchio PRG ma ha il pregio di aver aperto la strada a sperimentazioni in una pluralità di direzioni e a forme-piano non strettamente prefissate, e di aver fornito vari spunti innovativi da esplorare.

In definitiva il piano urbanistico comunale (PUC) di Reino, conformemente alla legge regionale n. 16/2004 sarà costituito da disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche. L'insieme delle due parti costituirà un unico strumento di governo del territorio

## **2.0 IL PERCORSO DEL PUC DI REINO**

Il comune di Reino è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) il piano ormai risulta ormai datato e non più in grado di accogliere le trasformazioni del territorio secondo le nuove norme di tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile dettate dalle nuove leggi urbanistiche sia di livello nazionale che regionale.

Pertanto con delibera di G.C. n.50 del 23/10/2019 l'A.C. ha inteso partecipare al bando per la concessione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) ai sensi dell'art.40 della l.r.n.16/2004.

Con determina n.79 del 25/08/2020 l'amministrazione comunale ha provveduto ad affidare l'incarico per la redazione degli elaborati propedeutici al PUC agli arch. Antonia Iride e arch. Adriana Pezzuto.

### **Gli indirizzi programmatici alla base del PUC**

L'Amministrazione comunale di Reino ha individuato i seguenti indirizzi programmatici da porre alla base del redigendo PUC e che saranno discussi e condivisi con i cittadini e le associazioni nel redigendo preliminare di piano.

In coerenza con le tendenze contemporanee il nuovo PUC dovrà essere prioritariamente orientato alla riqualificazione dell'esistente prima che all'addizione di nuovi manufatti, potenziali induttori di un nuovo consumo del territorio e dell'ambiente.

Tale assunto, tuttavia dovrà essere inteso non come un vincolo assoluto ma come principio informatore di carattere generale, che dovrà essere applicato con la dovuta flessibilità, nei termini di una concreta e reale possibilità di portare avanti politiche di recupero delle aree dismesse e del patrimonio edilizio fatiscente, senza rinunciare a garantire il soddisfacimento della

domanda abitativa e di sviluppo delle attrezzature e dei servizi, in termini adeguati rispetto agli attuali standard di qualità della vita e della qualità urbana.

La programmazione urbanistica del nuovo strumento del territorio dovrà essere più attenta alla questione ambientale ma non solo una particolare importanza dovrà assumere il delicato contesto “**periurbano**”: luogo di complesse dinamiche interattive, nel quale si fronteggiano da un lato il sistema insediativo “fortemente antropizzato” e, dall’altro, il sistema naturale e quello seminaturale (o semiartificiale) delle aree coltivate.

Inoltre la presenza di aree a rischio e la vulnerabilità idrogeologica di alcune parti del territorio comunale dovranno portare ad assegnare alla pianificazione del territorio anche il ruolo di attività di prevenzione dei rischi, specie in relazione alla razionalizzazione degli insediamenti, mirata al miglioramento della loro qualità.

In tema di riqualificazione, possono individuarsi alcuni contenuti prioritari:

- La **tutela e valorizzazione delle risorse ambientali** (aree e paesaggio agricolo, aree boscate, restauro paesistico);
- La **mitigazione del rischio idrogeologico**;
- La **riorganizzazione del sistema urbano**
- La **riorganizzazione in sistema dei siti di interesse storico/culturale ed ambientale e delle altre preesistenze significative** (l’area del castello, il Reggio Tratturo, edifici e masserie di interesse storico, ecc).

Concludendo la strutturazione del nuovo strumento di governo del territorio (PUC) si dovrà basare essenzialmente su una organizzazione generale del territorio fondata su obiettivi che tendano alla piena utilizzazione delle risorse disponibili; alla tutela e salvaguardia dei beni culturali, storici ed ambientali; al soddisfacimento del fabbisogno di attrezzature e servizi della popolazione.

Naturalmente, l’elaborazione del Piano Urbanistico Comunale non potrà prescindere da un’integrata valutazione non solo dei problemi urbanistico-insediativi, ma anche di quelli economici e sociali.

La linea guida principale, quindi, deve essere orientata alla ricerca di uno sviluppo sostenibile omogeneo dei settori produttivi (commerciale, agricolo, ed artigianale) con **particolare attenzione al settore turistico ed agroturistico**.

### 3.0 QUADRO CONOSCITIVO

#### 3.1 Inquadramento

Reino è un comune della Campania, in provincia di Benevento, da cui dista 31 Km. Il centro abitato è posto intorno ai 450 m. s.l.m. e sorge in riva destra del torrente Reinello, affluente di sinistra del Tammaro che è parte del sub bacino idrografico del fiume Calore di Benevento.

A protezione del centro abitato, dal sottostante torrente, si erge la Rupe del castello, un imponente ammasso roccioso sulla cui sommità sono presenti i resti del Castello medievale.



Il territorio comunale di Reino, dalla forma stretta ed allungata in direzione nord-sud, si estende per 23,59 Km<sup>2</sup> lungo una dorsale a carattere collinare delimitata ad ovest dal Fosso Chiusulano, ad est dal torrente Reinello e a sud- ovest dal Fiume Tammaro; a nord è da menzionare la particolarità dell'isola amministrativa di Padulo Piano.

E' raggiungibile da Benevento percorrendo la Strada Statale SS212 VAR. "Fortorina" dopo l'uscita per Pietrelcina e Pesco Sannita; oppure transitando lungo la superstrada BN – CB deviando all'uscita di Fragneto Manforte e proseguendo per Fragneto l'Abate dal quale dista 5 Km. Da Campobasso e da Foggia è, inoltre, raggiungibile percorrendo la Fondovalle Tappino proseguendo per Riccia – Colle Sannita – Reino. La popolazione residente è di 1.219 abitanti con densità pari a 53.50 per Km<sup>2</sup>.

Il Comune di Reino fa parte di: Comunità Montana Zona Alto Tammaro, Regione Agraria n. 4 - Colline del Calore Irpino inferiore.

I Comuni Confinanti sono Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Pesco Sannita, San Marco dei Cavoti.

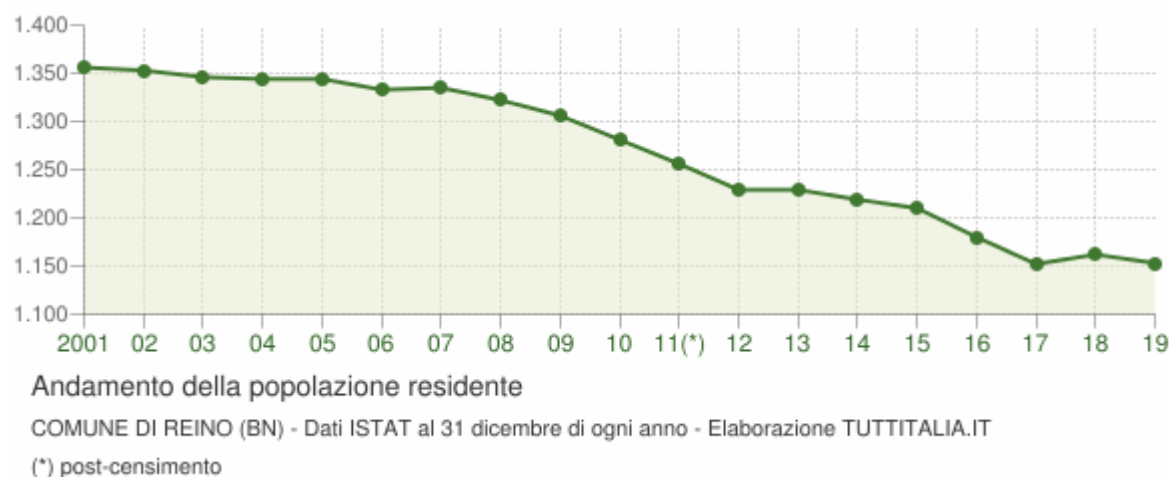
## POPOLAZIONE

### Analisi demografica

Reino conta circa 1.153 abitanti al 31.12.2019.

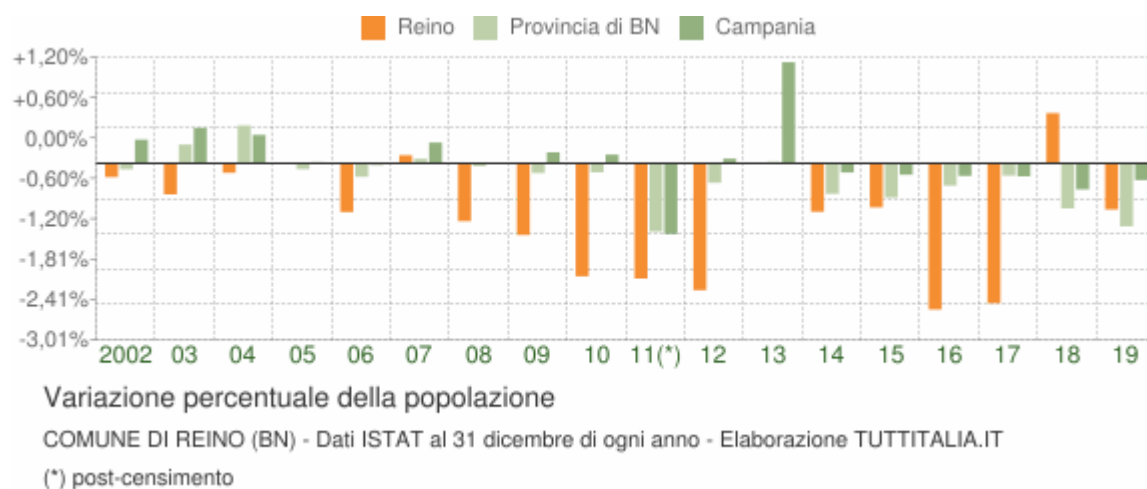
Dai dati sull'andamento della popolazione si registra una costante diminuzione della stessa dal 2001 in poi. Infatti si passa da 1.356 abitanti al 2001 a circa 1.262 del 2011 per arrivare a 1.153 abitanti al 2019.

**Tab.01: Andamento della popolazione residente post censimenti 2001 e 2011 fino al 2019**



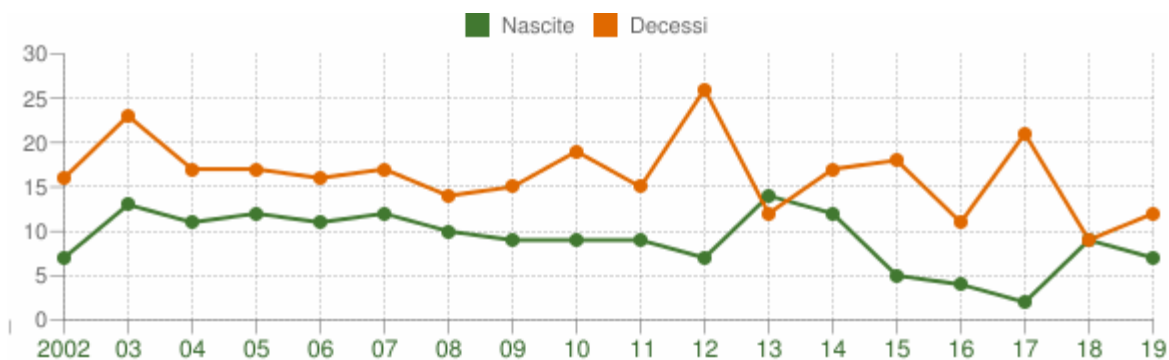
Di seguito i dati relativi alle variazioni annuali della popolazione di Reino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Benevento e della regione Campania, dall'analisi del dato si evince che il comune di Reino conformemente alla popolazione provinciale è in diminuzione rispetto al dato regionale.

**Tab.02: Variazione percentuale della popolazione residente rispetto ai dati provinciali e regionali**





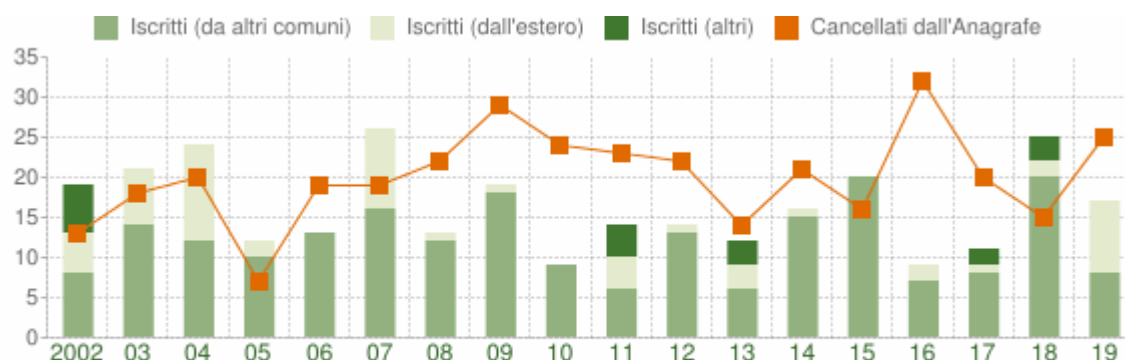
**Tab.03: Saldo naturale della popolazione**



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI REINO (BN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

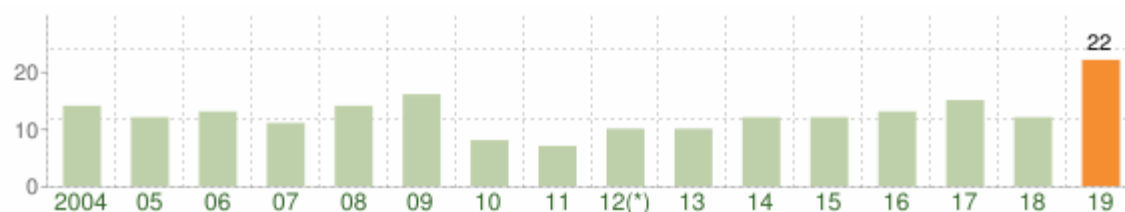
**Tab.04: Flusso Migratorio della popolazione**



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI REINO (BN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Tab.05: Presenza di cittadini stranieri**

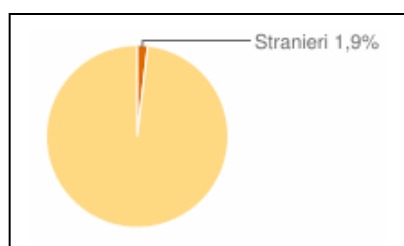


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

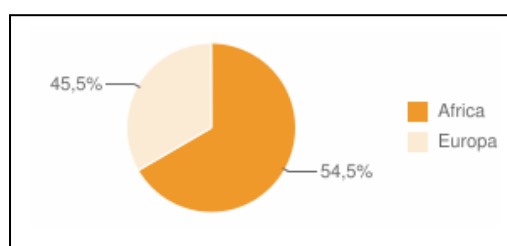
COMUNE DI REINO (BN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Reino al 1° gennaio 2019 sono 22 e rappresentano il 1,9% della popolazione residente.

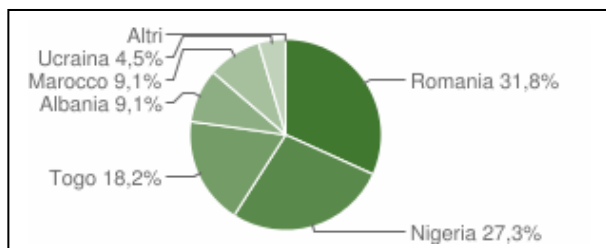


La



comunità

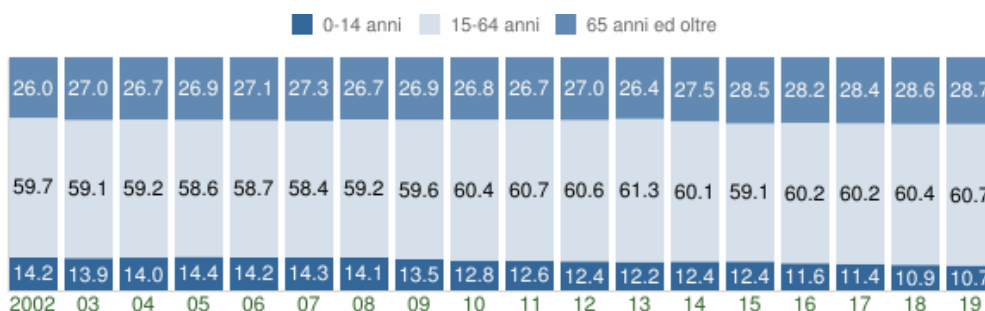
straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 31,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Nigeria (27,3%).



### Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

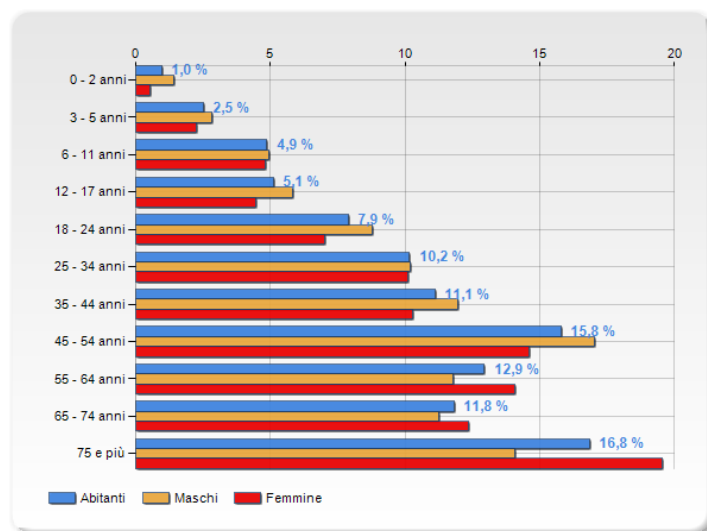
**Grafico n.1: Distribuzione della popolazione residente al 1 Gennaio 2002 ad oggi**



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI REINO (BN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Dai dati riportati nel grafico di cui sopra si evince che il comune di Reino è un comune caratterizzato da una popolazione considerata anziana.

### **Andamento del numero di famiglie**

Per quanto concerne il numero medio di componenti per famiglia, secondo i dati riportati dall'Istat per Reino è in linea con quello provinciale.

	Numero medio componenti famiglia anno 2019
<b>Provincia di Benevento</b>	2,4
<b>Reino</b>	2,2

Inoltre, la tabella che segue mostra l'articolazione delle famiglie per numero di componenti nel trend 2001-2019.

**Tab.06: Andamento numero di famiglie e media per componenti**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.356	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.353	-3	-0,22%	-	-
2003	31 dicembre	1.346	-7	-0,52%	566	2,38
2004	31 dicembre	1.344	-2	-0,15%	571	2,35
2005	31 dicembre	1.344	0	0,00%	570	2,36
2006	31 dicembre	1.333	-11	-0,82%	567	2,35
2007	31 dicembre	1.335	+2	+0,15%	565	2,36
2008	31 dicembre	1.322	-13	-0,97%	578	2,29
2009	31 dicembre	1.306	-16	-1,21%	570	2,29
2010	31 dicembre	1.281	-25	-1,91%	563	2,28
2011 (*)	8 ottobre	1.272	-9	-0,70%	564	2,26
2011 (?)	9 ottobre	1.262	-10	-0,79%	-	-
2011 (*)	31 dicembre	1.256	-25	-1,95%	561	2,24
2012	31 dicembre	1.229	-27	-2,15%	556	2,21
2013	31 dicembre	1.229	0	0,00%	548	2,24
2014	31 dicembre	1.219	-10	-0,81%	538	2,27
2015	31 dicembre	1.210	-9	-0,74%	532	2,27
2016	31 dicembre	1.180	-30	-2,48%	526	2,24
2017	31 dicembre	1.152	-28	-2,37%	517	2,23
2018	31 dicembre	1.162	+10	+0,87%	520	2,23
2019	31 dicembre	1.153	-9	-0,77%	520	2,21

## **ABITAZIONI**

Il patrimonio edilizio di Reino è costituito in buona parte da edifici unifamiliari di piccole dimensioni.

Nel quadro conoscitivo abbiamo stimato che il patrimonio edilizio esistente a Reino è costituito da 555 abitazioni al 2011.

### **Analisi del patrimonio abitativo**

L'analisi del patrimonio abitativo esistente a Reino è scaturita dalla raccolta e sistemazione dei dati

disponibili presso le diverse fonti di informazioni.

Numero di edifici residenziali		
Descrizione	Numero abitazioni	Anno
Numero di Abitazioni (fonte ISTAT 2001)	538	2001
Numero di Abitazioni (fonte ISTAT 2011)	555	2011

Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze						
Censimento Istat 2001						
1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze	6 stanze +	totale
-	16	91	209	97	125	538
Censimento Istat 2011						
1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze	6 stanze+	totale
5	31	94	157	115	153	555

Infine si assume che il dato relativo al numero di abitazioni riportato nei due censimenti contenga anche il patrimonio condonato/condonabile delle abitazioni presenti nel comune di Reino.

Infine analizziamo il dato relativo all'epoca di costruzione degli edifici ad uso residenziale presenti sul territorio comunale di Reino.

Edifici residenziali per epoca di costruzione									
1918 e precedenti	1919-1945	1946-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	2006 e oltre	TOT.
6	42	32	173	181	83	52	12	1	582

Dati dati riportati nel censimento istat 2011 si evince che la maggior parte delle abitazioni che costituiscono il patrimonio abitativo del comune di Reino è caratterizzato da abitazioni vecchie (ante 1980) e non idonee dal punto di vista sismico e che andrebbero adeguate e/o sostituite. Esse costituiscono circa il 74% dell'intero patrimonio abitativo.

### **Analisi delle aree pubbliche e di uso pubblico esistenti**

Per quanto attiene la dotazione di spazi destinati alle attrezzature pubbliche e standard, di cui D.M. 1444/1968, la situazione attuale appare insufficiente rispetto ai minimi stabiliti dalle norme.

Allo stato sul territorio comunale si rilevano le seguenti strutture:

- un'area a verde attrezzato sport in via campo sportivo;
- edifici di culto;
- un'area cimiteriale;
- edifici amministrativi (sede comunale);
- un edificio postale;

- attrezzature scolastiche in via Giuseppe Garibaldi.

Tutte le attrezzature sono presenti esclusivamente nel centro abitato principale.

Il PUC nella sua veste di strumento urbanistico per il cittadino, al fine di migliorarne la qualità di vita, sceglie strategicamente di incrementare l'armatura delle attrezzature presenti sul territorio comunale di Reino così da incrementare dette attrezzature in quelle località del territorio comunale ad oggi sprovviste.

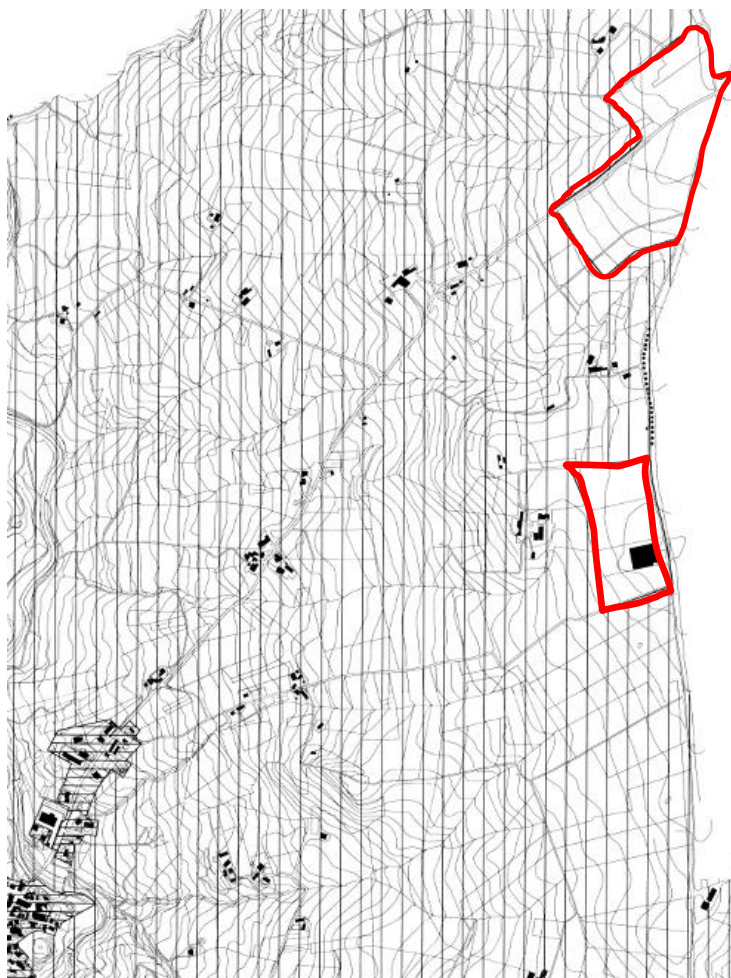
## **SISTEMA ECONOMICO**

### **Il PIP di Reino**

Il Comune di Reino, con delibera C.C. n.23 del 13/10/2015 ha approvato il PIP di Reino ai sensi dell'art.34 e38 del D.Lgs n.76/90 in località "Saude".



L'area PIP di Reino nel tratteggio in rosso.



L'area PIP del Comune di Reino risulta collocata in una posizione strategica rispetto all'uscita della Strada Valfortore "FORTORINA" che collega Benevento ai comuni dell'entroterra.

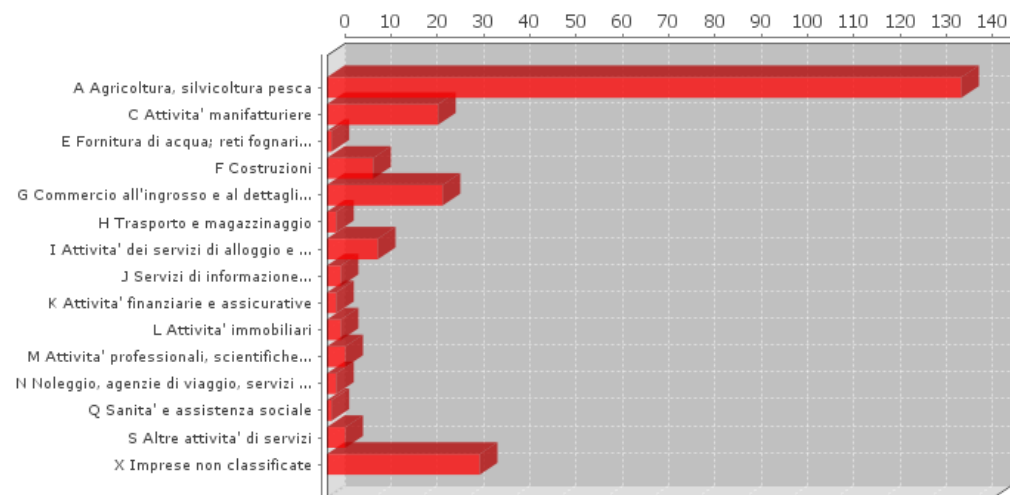
Privilegiando di tale posizione, l'area ha visto negli ultimi anni l'intensificarsi dell'attività di insediamento delle attività produttive. Attualmente l'area risulta occupata quasi al 100%, di fatti otto lotti su nove sono occupati.

### **Impresa – commercio- artigianato**

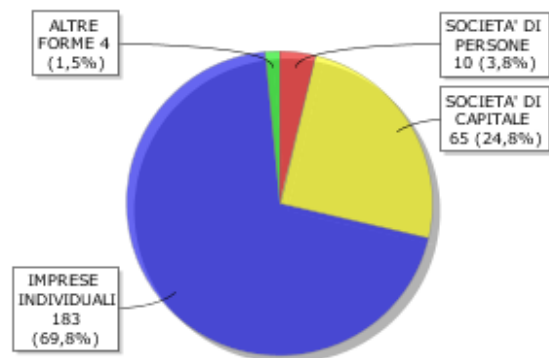
La città di Reino ha origini contadine e, fino a qualche decennio fa, la sua economia era fondata esclusivamente sull'agricoltura, la quale sfrutta la buona qualità dei terreni ed il pregio delle singole colture.

Oggi sul territorio comunale sono presenti 137 aziende agricole.

Di seguito si riportano i dati di dettaglio relativi all'imprese sul territorio comunale di Reino al 3° trimestre 2019 messi a disposizione dalla camera di commercio di Benevento.



**Grafico –Settore attività presenti sul territorio di Reino – 3° trimestre 2019 –Camera di Commercio**

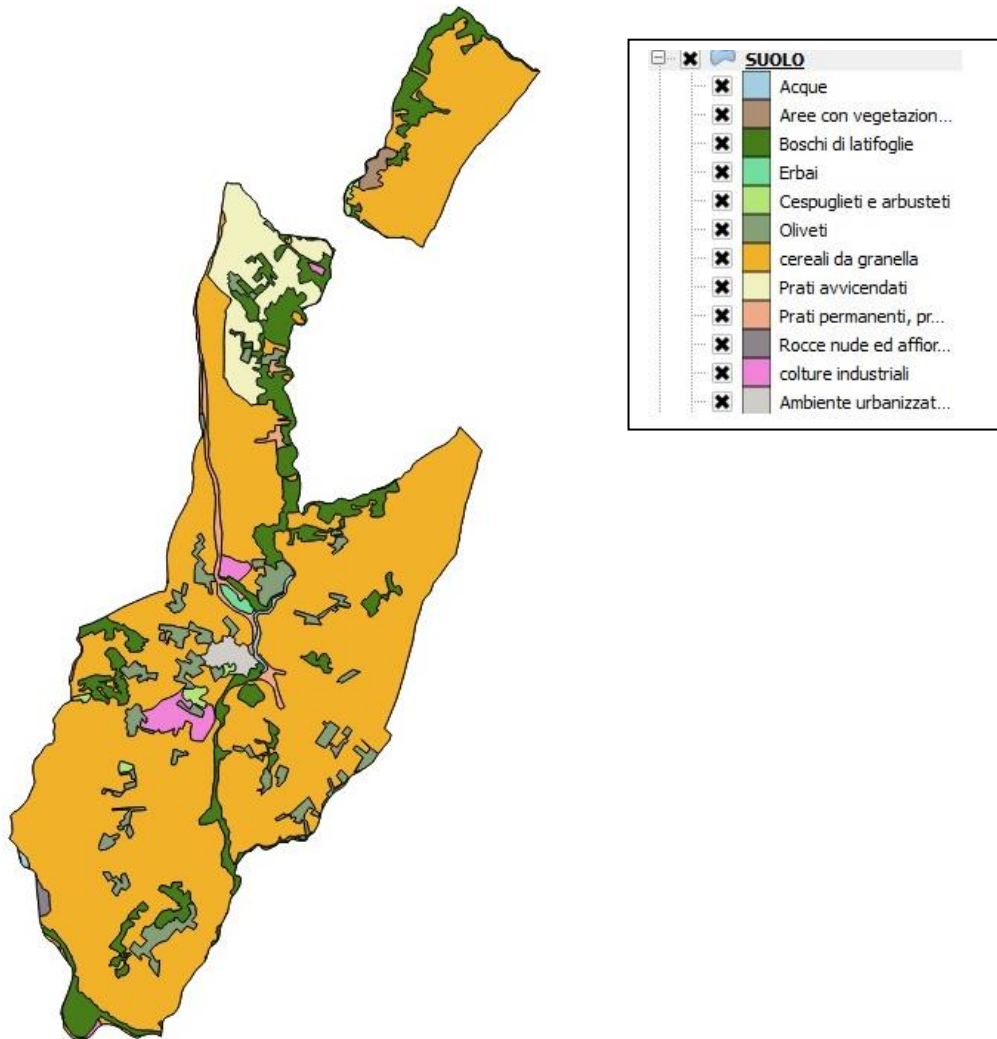


**Grafico della distribuzione delle imprese per classe giuridica**



## Settore Agricolo

Analizzando la carta dell'utilizzazione del suolo del si evince chiaramente la forte e radicata tradizione agricola di queste realtà.



**Grafico –Carta Uso Agricolo del suolo di Reino – elaborazione QGIS**

Il comune di Reino è inserito nella regione agraria n° 7 con i comuni Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetero in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Mola e San Marco dei Cavoti.



La tabella seguente riporta i Valori Agricoli Medi (V.A.M.) relativi all'anno 2019:

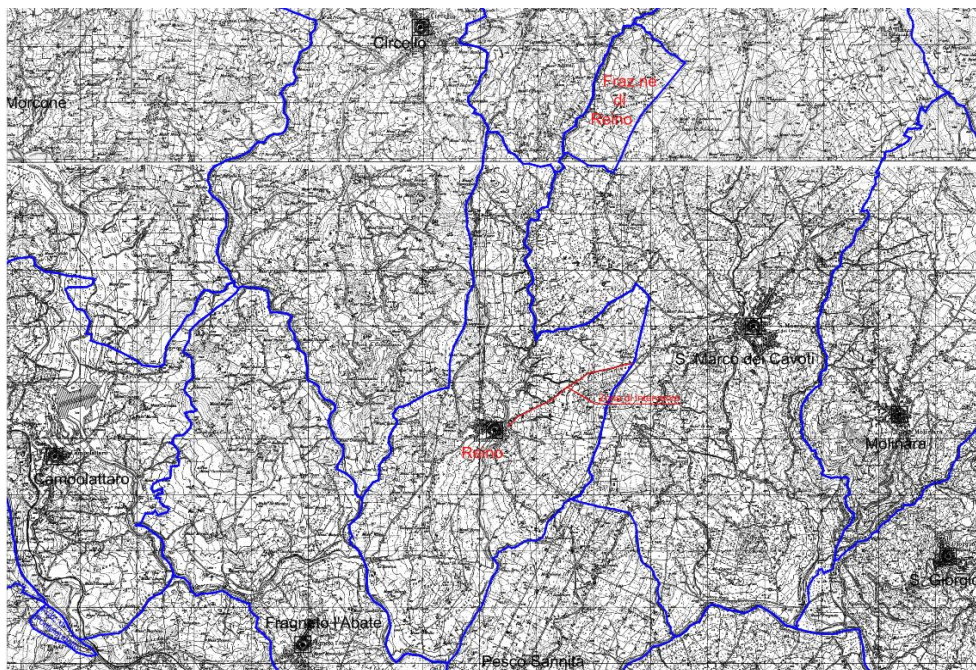
TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
<b>A) Parte pianeggiante</b>	
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
<b>B) Parte Collinare</b>	
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05

Tabella estratta dalla delib. G.R. della Campania n.33 del 05/03/2019

Nel nuovo strumento di pianificazione del territorio si dovranno considerare due aspetti: lo sviluppo del settore agricolo puntando con esso alla tutela dell'ambiente.

## **SISTEMA INSEDIATIVO**

Il Comune di Reino appartiene alla Comunità Montana "Alto Tammaro" che occupa la parte settentrionale della Campania, al confine con il Molise.



Il Comune è sito nella piccola vallata del torrente Reinello ed ha più o meno conservato nel tempo lo stesso nome: Regino, Resino, Reino. Dati certi sulla esistenza si cominciano a riscontrare nell'anno 848, quando divenne possesso della Badia di S.Sofia, anche se è da ritenersi che la sua nascita risalga ad un periodo precedente. E' comunque certa l'origine Longobarda. La Badia

soriana perse poi il possesso del Comune che passò a Guglielmo I il Malo. In epoca normanna fu suffeudo della famiglia De Marcla, baroni della contea di Buonalbergo. Ruggero, Conte di Buonalbergo, aveva ceduto Reino al barone di Feniculo e questi ai De Marcla. Pochi padroni ha mutato Reino al tempo degli Angioini e degli Aragonesi. Fu feudo dei Carafa, precisamente del ramo Carafa-Malizia, lo cedette nel 1614 a Giovan Girolamo Nani di Savona, ricco mercante. Caduta in disgrazia la famiglia Nani, il feudo venne pignorato nel 1630 e, nello stesso anno il viceré duca D'Alcalà lo vendette a Nicola Maria di Somma, principe di Colle, per la somma di tremila ducati. Questa famiglia l'ha posseduto fino alla abolizione del feudalismo, col titolo di: *"utile signore della terra di Reino"*.



Veduta d'epoca del centro di Reino

Fino al 1816 Reino fece parte del Principato Ultra e dal 1816 al 1861 della provincia di Campobasso. Successivamente passò alla Provincia di Benevento.

### **Il patrimonio culturale e archeologico di Reino**

Il castello citato per la prima volta nel VII secolo, nella leggenda di S. Vitaliano, vescovo di Capua, che avrebbe incontrato un anonimo miracolato *"proveniente de castello Regino"*.



Foto dell'area del castello e dei lavori di scavo archeologico eseguiti recentemente.



E' recente l'intervento di riscoperta e recupero del castello come si vede dalle immagini di cui sopra.

Il castello di Reino si compone di diverse fasi costruttive: normanna, angioina e rinascimentale; ed a quest'ultimo periodo risale una delle scoperte più importanti dei lavori di scavo, lo stemma su pietra dei Carafa, la famiglia feudale proprietaria del castello nel 1496, come attestano le fonti storiche. Ancora, i lavori attuali hanno consentito di ripulire e consolidare l'antica cisterna, semisommersa da materiale di crollo, pietre e terra, e di riportare alla luce l'intero perimetro della torre circolare così come descritta nel tabulaio Maione del XVII secolo.

Altri ritrovamenti architettonici riguardano la cinta muraria dove sono stati rinvenuti degli archi addossati alla stessa e parte del lastricato del cortile interno, d'epoca medievale.



**Immagini dei ritrovamenti archeologici.**

Per quanto concerne i reperti archeologici ritrovati, *"in gran parte sono ceramiche databili intorno al XIII secolo, frammenti di vasi in ceramica rinascimentale, dardi di balestra in ferro e dei proiettili di pietra scagliati da catapulte o altre macchine da guerra"*.

Nel nuovo strumento di pianificazione del territorio si dovrà mediante azioni tutela e salvaguardia del patrimonio storico esistente creare nuove opportunità di sviluppo legate all'incremento del turismo culturale e sostenibile.

## **SISTEMA DELLE RETI**

Il Comune si trova a 60 km dall'autostrada Napoli-Bari, uscita al casello di Benevento, oppure è raggiungibile mediante la nazionale S.S. 88 (bivio di Reino).

La stazione FS più vicina è quella di Pesco Sannita sulla linea Campobasso-Benevento-Napoli.

Il Comune è raggiungibile anche mediante autobus di autolinee private sulla linea Reino-Benevento con collegamenti per Benevento (3 corse giornaliere nel periodo estivo e 3 corse nel periodo invernale).

### **3.2 Le relazioni territoriali: i piani generali di area vasta**

In via generale, il territorio comunale, delimitato da confini che non riflettono distinzioni socio-economiche e ambientali, ma che spesso dividono la continuità, non è adeguato a porsi come cellula della pianificazione autonoma e autosufficiente; viceversa deve fare riferimento ad estensioni territoriali più idonee, per caratteri ed esigenze, alla proposizione di linee di piano e di interventi tematici in grado di rispondere in modo sinergico alle esigenze di sviluppo e di riqualificazione ambientale.

Per quanto riguarda la pianificazione di area vasta, gli strumenti principali sono il piano territoriale regionale (PTR), il piano di coordinamento provinciale (PTCP) recentemente approvato e il programma operativo regionale della Campania e il programma di sviluppo rurale (POR/PSR).

#### **IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR- Lr n.13/2008)**

Come è noto, il piano territoriale regionale (Ptr), di cui all'art. 13 della Lr 16/2004, è stato approvato in via definitiva con Lr 13/2008. Esso rappresenta il documento di base per la territorializzazione della programmazione socio-economica, fornisce il quadro di coerenza per i piani territoriali di coordinamento provinciale (Ptcp) e costituisce, in generale, il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione urbanistica. Il Ptr è composto dei seguenti elaborati:

- relazione;
- documento di piano;
- linee guida per il paesaggio della Campania;
- cartografia di piano.

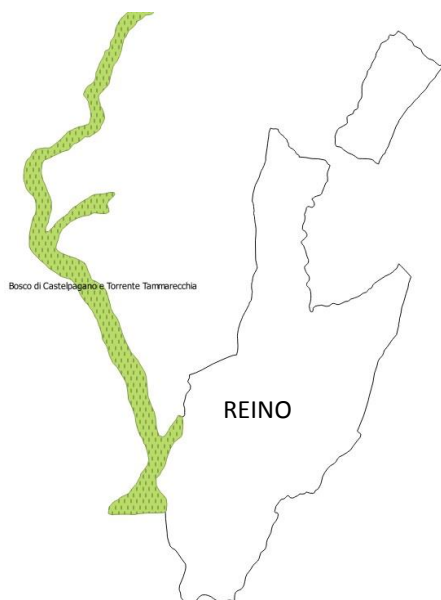
Il documento di piano definisce e specifica i criteri, gli indirizzi e i contenuti strategici della pianificazione territoriale e costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione provinciale e comunale. Si articola in cinque "quadri territoriali di riferimento" (art. 1, comma 3, Lr 13/2008):

- a. primo quadro: rete ecologica, rete del rischio ambientale e rete delle interconnessioni;
- b. secondo quadro: ambienti insediativi;
- c. terzo quadro: sistemi territoriali di sviluppo (Sts);

- d. quarto quadro: campi territoriali complessi (Ctc);
- e. quinto quadro: intese e cooperazione istituzionale, copianificazione.

## 1. Quadro delle reti

Rete ecologica: il territorio comunale non è interessato da aree protette S.I.C., l'area SIC Bosco di Castelpagano e torrente Tammarecchia è esterna al territorio comunale.



Le aree SIC\_elaborazioni QGIS

## 2. I sistemi insediativi del PTR

Il comune di Reino fa parte del Sistema B5 – Alto Tammaro a dominante Rurale -Culturale

I sistemi a dominante rurale-culturale registrano un'incremento della popolazione pari a +1,61% nel primo decennio ed un decremento pari a -3,14% nel secondo periodo intercensuario.

In generale, tutti i sistemi a dominante rurale-culturale registrano una diminuzione della percentuale di crescita della popolazione nell'ultimo decennio, ad eccezione del sistema B8 – Alto Clanio che registra un incremento pari a +3,92% nel primo e pari a +4,4 nel secondo decennio.

La più consistente riduzione della popolazione residente avviene nel sistema B5 – Alto Tammaro con un decremento pari a -14,54% nell'ultimo periodo di riferimento.

Nella loro totalità, i sistemi a dominante rurale-culturale registrano un incremento delle U.L., pari a +5,31%, inferiore della tendenza regionale (+9,22%); l'andamento del numero degli addetti presenta un notevole incremento, pari a +19,59%, soprattutto in rapporto con il dato regionale (+1,63%).

Contribuiscono significativamente a questa tendenza i sistemi:

- B5 – Alto Tammaro (+11,25% U.L. e +56,87% add.);

- B1 – Vallo di Diano (+11,01% U.L. e +35,66% add.);
- B3 – Pietrelcina (+21,6% U.L. e +38,6% add.);
- B6 – Titerno (+5,68% U.L. e +24,19% add.);
- B7 – Monte Maggiore (+4,20% U.L. e +17,98% add.).

Il settore agricolo dei sistemi che definiscono l'ambito a dominante rurale-culturale è caratterizzato da andamenti decrescenti che si sono manifestati sia nella riduzione del numero di aziende (-3,98%) sia in quella della SAU (-6,19%). Anche per questo ambito, tuttavia, i valori, seppur negativi, risultano certamente inferiori a quelli medi del sistema regionale, prospettando, pertanto, una situazione di lieve debolezza. Tale circostanza è stata influenzata dal rafforzamento strutturale di alcune aree che hanno registrato un aumento della SAU: in particolare, l'Alto Tammaro (+2,39%) e il Vallo di Diano (+0,69%).

STS		INDIRIZZI STRATEGICI							
		B.1	B.2	B.3	B.4	B.5	C.6	E.2	E.3
<b>Dominante naturalistica</b>									
1	A.1 Alburni	4	4	-	4	1	2	2	3
2	A.2 Alto Calore	4	4	-	4	1	4 <sup>109</sup>	4	3
3	A.3 Alento Monte Stella	4	4	3	4	1	1	2	4
4	A.4 Gelbison Cervati	4	3	-	4	1	1	2	3
5	A.5 Lambro Mingardo	4	3	3 <sup>110</sup>	4	1	2	2	4
6	A.6 Bussento	4	2	4	4	1	1	3	4
7	A.7 Monti Picentini-Terminio	4	4	-	3	1	3	4	3
8	A.8 Partenio	3	3	-	3	1	2	3	2
9	A.9 Taburno	4	4	-	4	1	4	4	3
10	A.10 Matese	4	4	-	4	1	3	2	3
11	A.11 Monte S. Croce	4	3	-	3	1	4	2	2
12	A.12 Terminio Cervialto	4	4	-	4	1	3	4	3
<b>Dominante rurale-culturale</b>									
13	B.1 Vallo di Diano	4	2	-	4	2	3	4	4
14	B.2 Antica Volcei	4	4	-	4	1	1	3	2
15	B3. Pietrelcina	3	4	-	2	1	2	2	3
16	B.4 Valle dell'Ufita	4	4	-	3	1	1	3	2
17	B.5 Alto Tammaro	3	4	-	3	1	2	3	1
18	B.6 Titerno	3	4	-	4	1	2	4	4
19	B.7 Monte Maggiore	3	2	-	3	2	4	2	1
20	B.8 Alto Clanio	3	1	-	3	1	1	3	2
<b>Dominante rurale-manifatturiera</b>									
21	C.1 Alta Irpinia	3	3	-	3	2 <sup>111</sup>	1	2	1
22	C.2 Fortore	3	4	-	3	2 <sup>112</sup>	1	3	3
23	C.3 Solofrana	3	1	-	3	4 <sup>113</sup>	1	1	1
24	C.4 Valle dell'Irno	3	1	-	2	4 <sup>115</sup>	2	1	1
25	C.5 Agro nocerino-sarnese	3	1	-	2	3 <sup>115</sup>	2	4	1
26	C.6 Pianura interna casertana	3	1	-	3	2	4	4	2
27	C.7 Comuni vesuviani	3	1	-	3	3 <sup>114</sup>	4	3	2
28	C.8 Area Giuglianese	3	1	4	2	4 <sup>115</sup>	4	3	1
<b>Dominante urbana</b>									

Tabella degli indirizzi strategici individuati dal PTR per l'Ambito B.5 – Alto Tammaro

Nel redigendo PUC di Reino si terrà conto dei pesi dati agli indirizzi strategici individuati dal PTR per il sistema di riferimento in cui è inserito il territorio comunale.

## **PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA ( 2014-2020 )**

Il 26 marzo 2010 il Consiglio Europeo ha approvato la proposta della Commissione Europea di lanciare Europa 2020, una nuova strategia per la crescita e l'occupazione che dovrà guidare l'Unione Europea nella prossima programmazione verso un nuovo modello di sviluppo.

Il modello di sviluppo europeo si concretizza sull'interrelazione di tre aspetti chiave:

- **una crescita intelligente**, *ossia basata su istruzione, ricerca e innovazione;*
- **una crescita sostenibile**, *favorendo un'economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse;*
- **una crescita inclusiva**, ovvero focalizzata sulla creazione di occupazione e sulla lotta alla povertà.

Si propongono 3 opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, incentrate su:

- *mezzogiorno* con l'obiettivo di superare i due deficit di cittadinanza e di attività produttiva privata attraverso 4 indirizzi ben definiti;
- *città*, quali luoghi di rilancio della produttività e di recupero dell'inclusione sociale;
- **aree interne**, in cui lanciare progetti pilota mirati a mettere in sicurezza il territorio, a promuovere la diversità naturale e culturale, a concorrere ad una nuova stagione di sviluppo.

In tale contesto, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142/2013, il Gruppo di Programmazione, con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione (*"Position Paper"*) e dal Ministro per la Coesione Territoriale (*"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020"*, *Bozza dell'Accordo di Partenariato e incontri Gruppo di coordinamento politico sulla programmazione dei Fondi Europei*).

Il percorso che il comune di Reino intende attivare per rispondere alla tempistica dettata dalla programmazione comunitaria è di intercettare le esigenze del territorio che troveranno applicazione nel quadro programmatico del PUC al fine di accedere ai fondi della programmazione comunitaria incentrati sull'obiettivo macro della crescita economica.

## **IL PTCP DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

Altri indirizzi fondamentali per delineare gli assetti di sviluppo perseguibili all'interno del territorio comunale sono desumibili dal PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con delibera di C.P. n.27 del 26.07.2012 e successiva verifica di compatibilità con il PTR approvata con delibera di G.R. n.596 del 19.10.2012 (BURC n.68 del 29.10.2012). Più di recente la Provincia ha approvato, con deliberazione del Commissario Straordinario n.49 del 09.04.2014, le integrazioni al PTCP in adeguamento al Regolamento n.5/2011, comprendenti tra l'altro le Carte degli Elementi Strutturali di ciascun Comune della Provincia.

Attraverso il PTCP la Provincia di Benevento, individua delle linee strategiche basate sulla volontà di individuare per la stessa Provincia un ruolo economico-sociale che consenta ad essa di reggere e di percorrere una specifica traiettoria significativa nel quadro delle attuali dinamiche della "competizione globale"; oltre ad assumere la tutela e la valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale come scelta identitaria.

Gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento sono stati articolati rispetto a 3 Macrosistemi:

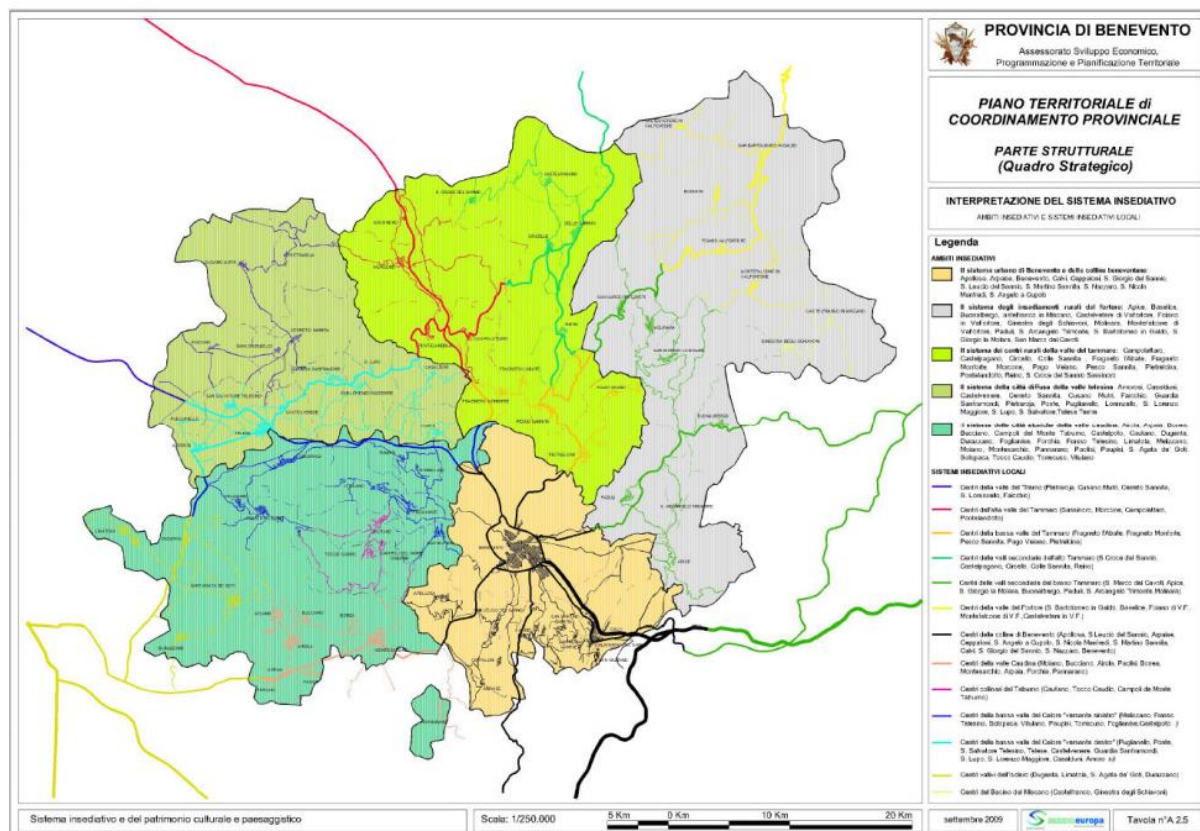
- Macrosistema ambientale;
- Macrosistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
- Macrosistema delle infrastrutture e dei servizi.

Essi, a loro volta, sono stati organizzati in ulteriori 15 sistemi allo scopo di individuare in maniera specifica, per ciascun sistema, le successive strategie e le azioni da intraprendere. I succitati 15 sistemi sono riassunti e razionalizzati nelle 3 Macro-categorie di interventi progettuali, una per Macrosistema, che forniscono un quadro conoscitivo e strategico completo, con approfondimenti scientifici in tutti i settori di competenza e un vero e proprio "nuovo disegno di territorio", attraverso:

- Il tracciato della rete ecologica provinciale;
- La razionalizzazione dei 5 "Ambiti Insediativi", così denominati:
  - sistema urbano di Benevento e delle colline beneventane;
  - sistema degli insediamenti rurali del Fortore;
  - sistema dei centri rurali della Valle del Tammaro;
  - sistema della città diffusa della Valle Telesina;
  - sistema delle città storiche della Valle Caudina;
- La nuova rete viaria, delle infrastrutture e dei servizi.



Il PTCP fornisce inoltre, un corposo contributo per la definizione delle Unità di Paesaggio. In particolare il PTCP di Benevento, per contribuire alla costruzione del piano paesaggistico regionale, approfondisce alcuni aspetti legati al paesaggio ovvero alle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale attraverso uno studio che consente la lettura analitica della componente insediativa, degli elementi vegetazionali, dei beni culturali, nonché degli elementi di vulnerabilità; oltre a definire l'edificabilità del territorio rurale e aperto, in conformità con il PTR.



Il Comune di Reino viene inquadrato dal PTCP nel “Sistema dei centri rurali e della valle del Tammaro” (di cui all’art.88 delle NTA allegate).

Il PTCP nella tavola B.1.4 della parte strutturale (Quadro Strategico) individua le “aree naturali strategiche” per la completa definizione della Rete Ecologica provinciale (REP); queste aree sono oggetto di progetti strategici specifici da realizzare nel primo quinquennio di programmazione.

Il comune di Reino rientra nell’area naturale strategica “Fortore – Bosco di Castelfranco in Miscano” (zona I).

All’art. 83 comma 2 delle NTA il PTCP individua le direttive per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti collinari in cui rientra anche il comune di Reino.

Secondo il dettato dell’art.83 comma 2 gli enti competenti dovranno contenere la diffusione o dispersione insediativa e incentivare interventi volti alla salvaguardia, alla rivitalizzazione ed allo

sviluppo della rete degli insediamenti storici, soprattutto in funzione delle culture locali tradizionali, consolidando l'articolazione caratteristica dei singoli sistemi e privilegiando le relazioni di scambio e di collegamento con i centri attrattivi turistici, commerciali e culturali. Dovranno altresì incentivare gli interventi volti alla rivitalizzazione del settore produttivo, incentivando al tempo stesso l'applicazione delle norme e dei regolamenti in materia di tutela ambientale ed in particolare quelli riferiti alle certificazioni ambientali (EMAS, Sistema di certificazione ambientale ISO 14001, Certificazione di qualità, Ecolabel, ecc.). Dovranno infine incentivati interventi di recupero degli insediamenti, delle attrezzature e dei servizi (socio-sanitari, culturali, sportivi, ecc.), contrastando in tal modo la tendenza all'abbandono dei centri storici e la marginalizzazione.

## **4.0 QUADRO STRATEGICO**

Allo stato attuale il territorio comunale di Reino è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG).

Nel corso dei decenni si è più volte tentato di dotare il territorio di un più adeguato strumento urbanistico, ma sempre senza successo.

### **4.1 Il disegno Preliminare del Piano (PUC)**

L'armatura urbana del territorio di Reino può essere distinta in due diversi tipi di città: la *“città diffusa”* e la *“città dispersa e/o campagna urbanizzata”*. La prima è una eredità storica di questo territorio, che ha costruito la propria identità nel nucleo storico sviluppato attorno al castello. La seconda è una manifestazione relativamente recente, di un meccanismo di formazione della città per pezzi sparsi lungo la rete delle strade urbane ed extraurbane e in mezzo alla campagna.

L'analisi del complesso degli elementi conoscitivi raccolti, ha consentito in via preliminare di definire un modello di lettura del territorio di Reino, basato su tre ambiti di paesaggio cartografati nella tavola *“Carta della Trasformabilità”*.

Nello specifico :

- **Ambito non Trasformabile** – (la parte di territorio più vulnerabile per la presenza di vincoli)
- **Ambito semi-Trasformabile** – (la parte di territorio che ha necessita di un riordino urbanistico volto alla riammagliatura del tessuto urbano lungo gli assi viari)
- **Ambito Trasformabile** – (quelle parti di territorio che ancora esprimono un potenziale trasformabile)

## 5.0 CONCLUSIONI

In conclusione il nuovo Piano Urbanistico di Reino privilegia l'obiettivo qualitativo di un ridisegno organico dell'armatura urbana presente nel territorio comunale capace di garantire, nel contempo, processi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Gli ambiti di potenziale sviluppo urbano individuati dal Piano Preliminare sono tre e gli interventi in tali ambiti sarà richiesta una forte partecipazione alle politiche abitative pubbliche o comunque Convenzionate, la trasformazione di tali aree potrà nell'eventualità essere concessa mediante autorizzazioni in deroga alla strumentazione urbanistica vigente con apposito atto deliberativo.

Nel totale rispetto di obiettivi di contenimento del consumo di suoli e di risorse non riproducibili, di arricchimento, a mezzo di nuovi interventi, del sistema delle dotazioni territoriali, di concorso al miglioramento delle problematiche urbanistiche preesistenti, gli ambiti semi-trasformabili e quelli trasformabili saranno estremamente limitati nel numero e nella estensione.

La strategia del PUC sarà fortemente orientata al recupero e alla rifunzionalizzazione di aree urbane già insediate nonché alla salvaguardia delle risorse naturali e storico artistiche presenti nel territorio.